

**Direzione:** ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

**Area:**

## **DETERMINAZIONE** *(con firma digitale)*

**N. G13549 del 16/10/2023**

**Proposta n. 39869 del 13/10/2023**

**Oggetto:**

POR FSE LAZIO 2014-2020. Determinazione dirigenziale G18692 del 27/12/2019 - Avviso pubblico "Bonus occupazionale per le imprese - Sostegno all'occupazione per i disoccupati destinatari delle politiche attive regionali". - Istruttoria integrazioni documentali di cui al soccorso istruttorio approvato con determinazione dirigenziale G04970 del 27/04/2022. Approvazione elenco ammissibili.

**OGGETTO:** POR FSE LAZIO 2014-2020. Determinazione dirigenziale G18692 del 27/12/2019 - Avviso pubblico "*Bonus occupazionale per le imprese – Sostegno all'occupazione per i disoccupati destinatari delle politiche attive regionali*". – Istruttoria integrazioni documentali di cui al soccorso istruttorio approvato con determinazione dirigenziale G04970 del 27/04/2022. Approvazione elenco ammissibili.

**LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE,  
FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE**

**VISTI**

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale del 18/02/2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" – e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento del 6 settembre 2002, n.1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e sue modificazioni e integrazioni ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione";
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 4 febbraio 2020, n. 26, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Politiche per l'Occupazione, all'Avv. Elisabetta Longo;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 26 maggio 2022, n. 339 avente ad oggetto: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni.";
- il Regolamento Regionale 09 giugno 2022, n. 6, "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni", che è entrato in vigore il 15 giugno 2022;
- la nota prot. 583446 del 14/06/2022 concernente: "Direttiva del Direttore generale in attuazione della riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui alla Deliberazione della Giunta regionale del 26 maggio 2022, n. 339";
- l'Atto di Organizzazione G11334 del 22/09/2021 avente ad oggetto: "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate Aree della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro";
- l'Atto di Organizzazione G14955 del 02/12/2021 avente ad oggetto: "Assegnazione del personale non dirigente alle strutture organizzative di base della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro.";
- l'Atto di Organizzazione G07939 del 17/06/2022 concernente: "Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione". Attuazione direttiva del Direttore generale prot. n. 583446 del 14 giugno 2022" che conferma sia le competenze e l'organizzazione di alcune strutture organizzative di base di cui all'Atto di Organizzazione G11334/2021, sia l'assegnazione del personale non dirigenziale di cui all'Atto di Organizzazione G14955/2021 nonché le posizioni giuridiche e le assegnazioni del personale dirigente;
- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e s.m.i.;

#### **VISTI altresì:**

- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità” che, ai sensi dell’art.56, comma 2, della l.r. n.11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- l'articolo 30, comma 2, del R.r. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la legge regionale 30 marzo 2023, n. 1, recante: "Legge di stabilità regionale 2023";
- la legge regionale 30 marzo 2023, n. 2, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025";
- la deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2023, n. 91, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";
- la deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2023, n. 92, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";
- la deliberazione della Giunta regionale 27 aprile 2023, n. 127, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2023-2025 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11.”;
- la nota del direttore generale prot. 866060 del 01/08/2023 avente ad oggetto: “Indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2023-2025”;

#### **VISTI infine**

- il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;
- la Deliberazione del Consiglio regionale 21 dicembre 2013, n. 14 (Documento di economia e finanza regionale 2014-2016), approvata nel dicembre 2013 in coerenza con la mozione n. 31 del Consiglio Regionale del Lazio del novembre 2013 recante “Iniziative relative ai Fondi Strutturali Europei per i periodi di programmazione 2007-2013 e 2014-2020”;
- il Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6/05/2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i costi ammissibili a un contributo del FSE;

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento n. 1011/2014 della Commissione Europea, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2014) 8021 del 29.10.2014, che ha approvato determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia;
- la Direttiva del Presidente della Giunta regionale n. R00004 del 07/08/2013 inerente l'istituzione della "Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive)", aggiornata e integrata dalla Direttiva del Presidente della Giunta regionale R00002 dell'8/04/2015;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale del 10 aprile 2014, n. 2 con cui sono state approvate le "Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020";
- la Deliberazione n.479 del 17 luglio 2014 con cui la Giunta Regionale ha adottato le proposte di Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020;
- la Deliberazione n. 660 del 14 ottobre 2014 con cui la Giunta regionale ha designato l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l'Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- la Decisione n° C(2014) 9799 del 12 dicembre 2014 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", contrassegnato con il n°CCI2014IT05SFOP005;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 17 febbraio 2015 recante: “Preso d’atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005- Programmazione 2014-2020, nell’ambito dell’Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 83 del 13 marzo 2015 che ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FSE;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 252 del 26 maggio 2015 concernente “Adozione della Strategia unitaria per le attività di comunicazione e informazione relative alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE”;
- la Determinazione dirigenziale G05336 30/04/2015 “Strategia regionale di sviluppo della programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Approvazione del Piano di attuazione della governance del processo partenariale”;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 269 del 1 giugno 2012 recante modalità e termini per la gestione e la rendicontazione degli interventi finanziati dalla Regione, con o senza il concorso nazionale e/o comunitario;
- la Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012 "Direttiva Regionale per lo Svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi" e relativi Allegati A e B;
- la metodologia e i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza nella riunione del 27 maggio 2015;
- la Determinazione Dirigenziale G05903 del 15/5/2015: POR FSE Lazio 2014-2020 – Recepimento e approvazione del logo del Programma Operativo regionale del Fondo Sociale Europeo – Programmazione 2014-2020 e del manuale di immagine coordinata;
- la Determinazione Dirigenziale G10446 del 3/9/2015: Approvazione del logo Lazio Europa e delle Linee Guida per i beneficiari del FSE, Annullamento e sostituzione del Manuale di stile approvato con Determinazione G05903 del 15 maggio 2015;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento n. 1011/2014 della Commissione Europea, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- il Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 e n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- La Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese [notificata con il numero C(2003) 1422 (Testo rilevante ai fini del SEE) (2003/361/CE)];
- il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e s.m.i.;
- la Legge 28 luglio 2012, n. 92 “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita” e s.m.i.;
- la Legge 16 maggio 2014, n. 78 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 20 marzo 2014, n. 34, recante disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese” e s.m.i.;
- la Legge 10 dicembre 2014, n. 183 “Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro” e s.m.i.;
- il Decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 22 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria e di ricollocazione dei lavoratori disoccupati, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183” e in particolare l'articolo 17;
- il Decreto legislativo 15 luglio 2015, n. 81” Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- il Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- il Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 “Disposizioni per la semplificazione, la competitività per lo sviluppo della regione” laddove all'articolo 15, comma 3, stabilisce che “nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa europea e statale in materia, tutte le disposizioni contenute nelle vigenti leggi regionali che prevedono la concessione di contributi, benefici o utilità comunque denominati, finanziati con risorse regionali e fondi europei e finalizzate allo sviluppo delle micro, piccole e medie imprese si intendono estese anche ai lavoratori autonomi titolari di partita IVA, anche in associazione tra loro, di cui al libro quinto, titolo III, del codice civile”.
- la deliberazione del Consiglio Regionale del 10 aprile 2014, n. 2 con cui sono state approvate le “Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020”;

- la deliberazione della Giunta regionale 17 febbraio 2015, n. 55 “Presa d’atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n. CCI2014IT05SF0P005 - Programmazione 2014-2020 nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”;
- la Direttiva del Presidente della Regione Lazio n. R00004 del 7 agosto 2013 che istituisce la Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive);
- la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 34 del 23 dicembre 2015.
- la Circolare INPS n. 40 del 28 febbraio 2017, “Incentivi occupazione giovani, indicazioni operative. Istruzioni contabili. Variazioni al piano dei conti”.
- la memoria di Giunta “Più lavoro: il piano straordinario 2017/2018 della Regione Lazio dedicato al lavoro” approvato il 7 marzo 2017;
- la nota della direzione regionale lavoro n. prot.177022 del 5 aprile 2017 con cui è stato richiesto all’Area normativa europea, il parere preventivo ai fini della conformità agli aiuti pubblici concessi alle imprese ai sensi del Reg. UE 1407/2013;
- la nota n. prot. 211412 del 27 aprile 2017 dell’area normativa europea, cui si rinvia per relationem anche per la motivazione del presente atto;
  - la Determinazione Dirigenziale n. G10446 del 3 settembre 2015, recante “Approvazione del logo Lazio Europa e delle Linee Guida per i beneficiari del FSE, Annullamento e sostituzione del Manuale di stile approvato con Determinazione n. G05903 del 15 maggio 2015”;
  - la Determinazione Dirigenziale n. G14284 del 20 novembre 2015, recante “Strategia di comunicazione programmazione FSE 2014-2020 - Recepimento del logo FSE, del logo Lazio Europa, delle Linee Guida per i beneficiari del Fondo Sociale Europeo e approvazione della nuova versione del Manuale di stile del POR FSE Lazio 2014-2020”;
  - la Determinazione Dirigenziale n. G10814 del 28 luglio 2017, recante modifica del documento “Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione” - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. “Investimenti per la crescita e l'occupazione” approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 410 del 18 luglio 2017”;
  - la Determinazione Dirigenziale n. G10826 del 28 luglio 2017, recante Approvazione del documento “Manuale delle procedure dell'AdG/OOII”, dei relativi allegati, e delle Piste di controllo - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. “Investimenti per la crescita e l'occupazione”;
  - la Determinazione Dirigenziale n. G13018 del 16 ottobre 2018, Modifica del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G10814 del 28/07/2017;
  - la Determinazione Dirigenziale n. G14105 del 16 ottobre 2019 “Modifica del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo – Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvati con Determinazione Dirigenziale n. G13043 del 16 ottobre 2018”;
  - la Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012, recante “Direttiva Regionale per lo Svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi” e relativi Allegati A e B;

- la circolare INPS 29/03/2016 , n. 57 “Esonero contributivo per le nuove assunzioni con contratto di lavoro a tempo indeterminato effettuate nel corso dell’anno 2016 ai sensi dell’art. 1, commi 178 e seguenti, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208. Istruzioni contabili. Variazioni al piano dei conti.” (nel seguito “Circolare INPS n. 57/2016”);

## **RICHIAMATE**

- la determinazione dirigenziale **G18692** del **27/12/2019** concernente: “*POR FSE LAZIO 2014-2020. Progetto T0003S0037. Approvazione dell'Avviso pubblico "Bonus occupazionale per le imprese – Sostegno all'occupazione per i disoccupati destinatari delle politiche attive regionali" Impegno di spesa complessivo di € 3.000.000,00 di cui € 1.500.000,00 a valere sul Capitolo A41143, € 1.050.000,00 a valere sul Capitolo A41144 e € 450.000,00 a valere sul Capitolo A41145 esercizio finanziario 2020.*”;
- la determinazione dirigenziale **G00219** del **15/01/2021** avente per oggetto: “*POR LAZIO FSE 2014/2020 - Soccorso istruttorio alle domande presentate dalle imprese di cui all'Avviso Pubblico Bonus occupazionale per le imprese - Sostegno all'occupazione per i disoccupati destinatari delle politiche attive regionali ai sensi e per gli effetti della determinazione dirigenziale della Direzione Lavoro n. G18692 del 27/12/2019 relativo alle domande presentate dal 14 gennaio 2020 al 30 novembre 2020 identificate dalla n.1 alla n. 470 che presentano carenze nella presentazione della domanda*”;
- la determinazione dirigenziale **G00681** del **26/01/2021** avente per oggetto: “*POR LAZIO FSE 2014/2020 – Soccorso istruttorio alle domande presentate dalle imprese di cui all'Avviso Pubblico Bonus occupazionale per le imprese – Sostegno all'occupazione per i disoccupati destinatari delle politiche attive regionali ai sensi e per gli effetti della determinazione dirigenziale della Direzione Lavoro n. G18692 del 27/12/2019 relativo alle domande presentate 02/12/2020 al 18/01/2021 identificate dalla n.471 alla n. 663 che presentano carenze nella presentazione della domanda.*”;
- la determinazione dirigenziale **G04970** del **27/04/2022** avente per oggetto: “*POR LAZIO FSE 2014/2020 - Determinazione dirigenziale G18692 del 27/12/2019 concernente l'avviso pubblico "Bonus occupazionale per le imprese - Sostegno all'occupazione per i disoccupati destinatari delle politiche attive regionali" - Rettifica allegato A determinazione dirigenziale G00350 del 19/01/2022.*”
- la nota prot. n. 316649 del 21/03/2023 con la quale l’amministrazione richiedeva alla RTI affidataria del servizio di Assistenza Tecnica del POR, di cui al contratto del 14/09/2022 di cui al registro cronologico 26898 del 03/10/2022, la verifica formale delle integrazioni inoltrate dalle aziende beneficiarie;
- la nota prot. n. 328/23, acquisita al protocollo generale al numero 647925 del 14/06/2023 con la quale la RTI affidataria del servizio di Assistenza Tecnica del POR, di cui al contratto del 14/09/2022 di cui al registro cronologico 26898 del 03/10/2022, ha trasmesso gli esiti delle verifiche effettuate

## **CONSIDERATO che**

- in coerenza con quanto disposto dal POR Lazio FSE 2014/2020, Asse I – Occupazione - Priorità di investimento 8.1 (Ob. Spec. 1), l’Avviso di cui alla determinazione dirigenziale n. G18692 del 27/12/2019 si inserisce in un programma finalizzato all’inserimento lavorativo di persone disoccupate/inoccupate attraverso una iniziativa per l’occupazione che



persegue anche la finalità di soddisfare i fabbisogni occupazionali del sistema imprenditoriale.

- in linea con la strategia regionale espressa nel POR FSE la finalità dell'intervento messo in campo è quella di puntare a una valorizzazione delle esperienze e di politica attiva del lavoro acquisite dai partecipanti attraverso le azioni di politica attiva promosse dalla Direzione Regionale, quali il "Contratto di Ricollocazione Generazioni" ed i "Tirocini extracurricolari per persone con disabilità". Attraverso la concessione di incentivi alle imprese che assumono i citati target di destinatari si intende così, da un lato, evitare la dispersione del patrimonio di conoscenze acquisite dai giovani in esito ai percorsi finanziati dalla Regione e, dall'altro, stimolare il mondo delle imprese ad investire su giovani lavoratori motivati.
- l'Avviso intende sostenere l'occupazione o la ricollocazione al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti dall'Azione Cardine 24 "Sperimentazione del Contratto di ricollocazione" dei disoccupati, ai sensi dell'art. 19, D.lgs. 150/2015, dei soggetti in cerca di occupazione, ai sensi della Circolare n. 34/2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, attraverso la concessione di un aiuto per la loro assunzione a tempo indeterminato o determinato;
- sono beneficiarie le imprese ossia qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica, comprese quelle che esercitano attività artigianali o altre attività a titolo individuale o familiare, società di persone o associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica e che abbiano assunto, a decorrere dal 19 marzo 2019, con contratto di lavoro a tempo indeterminato o determinato, lavoratori con *status* di disoccupazione, presso almeno una sede operativa dell'impresa ubicata nel territorio della regione Lazio, come meglio specificato all'articolo 5 *Soggetti beneficiari* e all'art. 7 *Requisiti per la richiesta del Bonus* di cui all'AVVISO;
- il Bonus occupazionale può essere richiesto, a scelta delle imprese, ai sensi:
  - a) del Regolamento (UE) n.1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "De minimis" (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea del 24 dicembre 2013 alla serie L. 352) – d'ora in poi "De minimis";
  - b) del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria), pubblicato sulla GUUE L 187 del 26 giugno 2014 – d'ora in poi "Reg. 651/2014".
- i lavoratori assunti per i quali è riconosciuto l'aiuto, sia che l'impresa abbia scelto il regime "De minimis" oppure il "Reg. 651/2014" sono:
  - o disoccupati partecipanti all'iniziativa Contratto di Ricollocazione Generazioni, di cui alla D.D. n. G10894/2017 e s.m.i.;
  - o disoccupati partecipanti all'iniziativa di Tirocini extracurricolari per persone con disabilità, di cui alle D.D. n. G13625 del 6 ottobre 2017 e s.m.i. e D.D. G17330 del 11 dicembre 2019 e s.m.i.;
- per le imprese che hanno richiesto il bonus ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 i destinatari, disoccupati ai sensi della normativa vigente, oltre ad aver partecipato ad una politica attiva regionale tra "Contratto di Ricollocazione Generazioni" e/o "Tirocini extracurricolari per persone con disabilità", devono essere in possesso di almeno uno dei requisiti per la definizione di lavoratori svantaggiati come definiti dall'art. 2 punto 4) del Reg. 651/2014:

- a) per i neoassunti con età compresa tra 24 e 50 anni, non aver avuto un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi antecedenti all'assunzione;
  - b) avere un'età compresa tra i 15 e i 24 anni;
  - c) aver superato i 50 anni di età;
  - d) non possedere un diploma di scuola media superiore o professionale (livello ISCED 3) o aver completato la formazione a tempo pieno da non più di due anni e non avere ancora ottenuto il primo impiego regolarmente retribuito;
  - e) essere un adulto che vive solo con una o più persone a carico;
  - f) essere occupato in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25 % la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici dello Stato membro interessato se il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato;
  - g) appartenere a una minoranza etnica di uno Stato membro e avere la necessità di migliorare la propria formazione linguistica e professionale o la propria esperienza lavorativa per aumentare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile;
- i destinatari oltre alla partecipazione ad almeno una delle politiche attive indicate all'articolo 3 *Oggetto e risorse finanziarie* devono essere, alla data di assunzione, lavoratori disoccupati ai sensi della normativa nazionale vigente. Lo stato di disoccupazione è attestato dalla data di rilascio della DID (Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro). Se stranieri i destinatari devono essere in possesso di regolare permesso di soggiorno in corso di validità che consenta l'esercizio di attività lavorativa.
  - il bonus è riconosciuto per contratti di lavoro a tempo indeterminato e anche per contratti di lavoro a tempo determinato maggiore o uguale a 12 mesi oppure da 6 a 11 mesi con differente importo di aiuto.
  - il bonus non è riconoscibile per le imprese che abbiano beneficiato, per il medesimo lavoratore, di altri incentivi all'occupazione approvati dalla Regione Lazio a valere sul POR FSE 2014-2020 o sul PON IOG – Garanzia Giovani.

**CONSIDERATO inoltre che:**

- sulla base di quanto disposto dall'Avviso pubblico "Bonus occupazionale per le imprese – Sostegno all'occupazione per i disoccupati destinatari delle politiche attive regionali", di cui alla determinazione dirigenziale n. G18692 del 27/12/2019, in conformità di quanto prescritto all'art 11 *Istruttoria delle domande* l'Area Attuazione Interventi ha provveduto all'istruttoria delle domande pervenute, verificandone l'ammissibilità e accertando la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla concessione dell'incentivo;
- le domande sono state esaminate secondo il procedimento "a sportello", seguendo l'ordine cronologico di presentazione delle stesse;

**CONSIDERATO infine che:**

- in ragione dell'impatto economico dell'epidemia di COVID-19, la Commissione Europea ha approvato la Comunicazione C(2020) 1863 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 e s.m.i, ai sensi del punto 3.1, consente agli Stati membri di concedere sovvenzioni dirette alle imprese con un massimale per ogni impresa di 800.000,00 euro;

- l'entrata in vigore del Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" (Decreto Rilancio) convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e s.m.i., che in particolare all'art. 54 "Aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali" prevede che le Regioni possono adottare misure di aiuto, a valere sulle proprie risorse, ai sensi della Comunicazione della Commissione Europea C(2020) 1863 final -"Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e s.m.i., nei limiti e nelle condizioni di cui alla medesima Comunicazione ed al presente articolo, fino ad un importo di 800.000,00 euro per impresa;
- che la Commissione europea in data 10/12/2020 ha adottato la Decisione C(2020) 9121 relativa alla notifica SA.59655 che ha prorogato sino al 30.06.2021 la Decisione C(2020) 3482 del 21 Maggio 2020 SA.57021 con cui si riconosceva la compatibilità del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato, contenuto nel Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 (Decreto Rilancio) con le vigenti disposizioni del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;
- i contributi previsti nell'ambito dell'Avviso Bonus occupazionale per le imprese – Sostegno all'occupazione per i disoccupati destinatari delle politiche attive regionali approvato con Determinazione Dirigenziale n. G18692 del 27/12/2019 sono al momento disciplinati anche con riferimento al Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 (Regolamento "de minimis");
- è interesse della Regione Lazio che, in un momento di grave crisi di liquidità delle imprese a causa dell'emergenza da COVID-19, le imprese stesse del territorio possano usufruire di tutti gli strumenti straordinari messi in campo a livello europeo dalla Commissione e recepiti dallo Stato come il regime di aiuti quadro transitorio a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza da COVID-19 di cui alla Comunicazione C(2020) 1863 e s.m.i.;
- in attuazione della Decisione C(2020)3482 della Commissione Europea prorogata con la Decisione C(2020) 9121 , e della Circolare DPE-0005531-P-18/06/2020 - Aiuti di Stato Regime-quadro misure covid-19\_DL 19 maggio 2020, n 34. Chiarimenti e indicazioni operative - è possibile concedere aiuti nel quadro del regime transitorio solo a partire dalla data di adozione della Decisione CE del 21 maggio 2020;
- la Regione, limitatamente alle domande per le quali le imprese richiedenti abbiano optato per il regime de minimis, intende disporre la migrazione dell'Avviso Pubblico Bonus occupazionale per le imprese – Sostegno all'occupazione per i disoccupati destinatari delle politiche attive regionali approvato con Determinazione Dirigenziale n. G18692 del 27/12/2019 dal regime de minimis, al regime quadro disposto dall'art. 54 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito dalla legge n. 17 luglio 2020, n. 77, e s.m.i. e autorizzato dalla Decisione C(2020)3482 prorogata con la Decisione C(2020) 9121;
- la Regione ha verificato che la misura di aiuto Avviso Pubblico dell'Avviso Pubblico Bonus occupazionale per le imprese – Sostegno all'occupazione per i disoccupati destinatari delle politiche attive regionali rispetta le condizioni di cui al regime quadro e le condizioni della decisione CE di autorizzazione;
- la Regione procederà a verificare, tramite il Registro nazionale degli Aiuti (RNA), che le imprese beneficiarie della misura di aiuto saranno compatibili con le condizioni previste dal punto 3.1 della Comunicazione C(2020) 1863 e s.m.i.;

**RITENUTO** necessario

- approvare gli esiti delle istruttorie delle domande presentate relativi alle domande ammissibili a finanziamento come meglio indicato nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- stabilire che l'Area Attuazione Interventi potrà impegnare gli importi degli aiuti ritenuti ammissibili come stabilito dall'Avviso pubblico "Bonus occupazionale per le imprese – Sostegno all'occupazione per i disoccupati destinatari delle politiche attive regionali" approvato con determinazione dirigenziale G18692 del 27/12/2019 solo a seguito dei seguenti controlli:
  - ✓ verifica sulle autodichiarazioni rese dalle imprese, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000;
  - ✓ accertamento e conformità della domanda di concessione del contributo e accertamento della regolarità delle assunzioni, conformemente a quanto previsto dall' Avviso e dalla normativa di riferimento;
  - ✓ accertamento degli altri requisiti soggettivi dell'impresa beneficiaria;
  - ✓ verifica della sussistenza del rapporto di lavoro come dichiarati in sede di domanda;
  - ✓ verifica del rispetto dei principi stabiliti dalle disposizioni comunitarie e nazionali vigenti (in particolare l'art. 31 del D. lgs 150/2015);
  - ✓ registrazione dell'aiuto concesso nel Registro Nazionale Aiuti di Stato
- di specificare che il presente atto determina l'ammissibilità delle domande presentate e che l'impresa richiedente assume il ruolo di impresa beneficiaria ed è tenuta a:
  - a) Indicare il Responsabile Operativo del Progetto (REO), responsabile dell'alimentazione del sistema informativo Sigem . Tale ruolo può essere ricoperto anche da un consulente o soggetto esterno all'impresa beneficiaria;
  - b) Compilare le informazioni anagrafiche dei destinatari dell'incentivo con i dati dei destinatari assunti;
  - c) Inviare attraverso il sistema Sigem la domanda di rimborso con la quale richiede l'erogazione del contributo con i relativi documenti allegati richiesti;
  - d) Trasmettere, a seguito della verifica di conformità, attraverso l'applicativo in uso presso la Regione Lazio la fattura elettronica per il pagamento dell'incentivo.
- di stabilire inoltre qualora una stessa impresa richiedente abbia presentato più domande di contributo contraddistinte con identificativi diversi a valere sull'Avviso, l'impresa dovrà presentare una distinta Domanda di Rimborso (DR) per ciascuna delle domande ammesse;
- di stabilire altresì che per quanto sopra menzionato il contributo verrà erogato a seguito del positivo espletamento dei controlli effettuati dall'area competente in materia di controlli che trasmetterà all'area competente in materia di attuazione l'esito delle verifiche positive per il conseguente impegno ed erogazione;
- approvare, limitatamente alle domande per le quali le imprese richiedenti abbiano optato per il regime de minimis, la migrazione dell'Avviso Pubblico Bonus occupazionale per le imprese – Sostegno all'occupazione per i disoccupati destinatari delle politiche attive regionali approvato con Determinazione Dirigenziale n. G18692 del 27/12/2019 dal regime di aiuti de minimis secondo il Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 al regime quadro disposto dall'art. 54 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito

dalla legge n. 17 luglio 2020, n. 77, e s.m.i. e autorizzato dalla Decisione C(2020)3482 prorogata con la Decisione C(2020) 9121, fatte salve le attività istruttorie concluse sino alla data di pubblicazione del presente provvedimento riguardo alle proposte progettuali pervenute;

Tutto ciò premesso che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto:

### **DETERMINA**

- approvare gli esiti delle istruttorie delle domande presentate relativi alle domande ammissibili a finanziamento come meglio indicato nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- stabilire che l'Area Attuazione Interventi potrà impegnare gli importi degli aiuti ritenuti ammissibili come stabilito dall'Avviso pubblico "Bonus occupazionale per le imprese – Sostegno all'occupazione per i disoccupati destinatari delle politiche attive regionali" approvato con determinazione dirigenziale G18692 del 27/12/2019 solo a seguito dei seguenti controlli:
  - ✓ verifica sulle autodichiarazioni rese dalle imprese, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000;
  - ✓ accertamento e conformità della domanda di concessione del contributo e accertamento della regolarità delle assunzioni, conformemente a quanto previsto dall' Avviso e dalla normativa di riferimento;
  - ✓ accertamento degli altri requisiti soggettivi dell'impresa beneficiaria;
  - ✓ verifica della sussistenza del rapporto di lavoro come dichiarati in sede di domanda;
  - ✓ verifica del rispetto dei principi stabiliti dalle disposizioni comunitarie e nazionali vigenti (in particolare l'art. 31 del D. lgs 150/2015);
  - ✓ registrazione dell'aiuto concesso nel Registro Nazionale Aiuti di Stato
- di specificare che il presente atto determina l'ammissibilità delle domande presentate e che l'impresa richiedente assume il ruolo di impresa beneficiaria ed è tenuta a:
  - a) Indicare il Responsabile Operativo del Progetto (REO), responsabile dell'alimentazione del sistema informativo Sigem . Tale ruolo può essere ricoperto anche da un consulente o soggetto esterno all'impresa beneficiaria;
  - b) Compilare le informazioni anagrafiche dei destinatari dell'incentivo con i dati dei destinatari assunti;
  - c) Inviare attraverso il sistema Sigem la domanda di rimborso con la quale richiede l'erogazione del contributo con i relativi documenti allegati richiesti;
  - d) Trasmettere, a seguito della verifica di conformità, attraverso l'applicativo in uso presso la Regione Lazio la fattura elettronica per il pagamento dell'incentivo.
- di stabilire inoltre qualora una stessa Impresa richiedente abbia presentato più domande di contributo contraddistinte con identificativi diversi a valere sull'Avviso, l'impresa dovrà presentare una distinta Domanda di Rimborso (DR) per ciascuna delle domande ammesse;

- di stabilire altresì che per quanto sopra menzionato il contributo verrà erogato a seguito del positivo espletamento dei controlli effettuati dall'area competente in materia di controlli che trasmetterà all'area competente in materia di attuazione l'esito delle verifiche positive per il conseguente impegno ed erogazione;
- approvare, limitatamente alle domande per le quali le imprese richiedenti abbiano optato per il regime de minimis, la migrazione dell'Avviso Pubblico Bonus occupazionale per le imprese – Sostegno all'occupazione per i disoccupati destinatari delle politiche attive regionali approvato con Determinazione Dirigenziale n. G18692 del 27/12/2019 dal regime di aiuti de minimis secondo il Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 al regime quadro disposto dall'art. 54 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito dalla legge n. 17 luglio 2020, n. 77, e s.m.i. e autorizzato dalla Decisione C(2020)3482 prorogata con la Decisione C(2020) 9121, fatte salve le attività istruttorie concluse sino alla data di pubblicazione del presente provvedimento riguardo alle proposte progettuali pervenute;
- di pubblicare il presente atto sul sito internet della Regione Lazio, canale tematico “Lavoro” [http://www.regione.lazio.it/rl\\_lavoro/](http://www.regione.lazio.it/rl_lavoro/) e sul sito LAZIOEUROPA;

Tale pubblicazione ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Avverso la presente Determinazione Dirigenziale è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

La Direttrice  
Avv. Elisabetta Longo